

In proposito il Collegio osserva che il saldo previdenziale è passato da un avanzo di mld. 10,7 nel 1993 ad un disavanzo di mld. 135,2 nel 1994.

Per gli introiti relativi ai redditi e proventi patrimoniali, pari a mil. 631.770 (diponibilità liquide mil. 114.581, mutui ipotecari, mil. 78.411, titoli mil. 191.837, immobili mil. 142.066, deposito vincolato mil. 104.875), si è verificata una maggiore entrata di mil. 65.270 rispetto alla previsione e un decremento di mil. 76.657 (- 10,82%) rispetto all'esercizio precedente.

La riduzione è da porsi in relazione al minor reddito derivante dai titoli in portafoglio (-38,09%) sia per la progressiva contrazione dei tassi remunerativi di mercato, sia per la mancanza di nuovi investimenti nel comparto a seguito della indisponibilità di fondi. Le entrate per interessi e premi su titoli a reddito fisso sono ammontate a mil. 191.837, rispetto a mil. 288.966 del 1993.

Gli interessi sui mutui, sui depositi vincolati e sulle disponibilità liquide in conti correnti bancari e postali, sono ammontati a mil. 297.067, con una diminuzione di mil. 9.996 rispetto all'importo conseguito nello scorso esercizio.

Le entrate per canoni di locazione sono risultate pari a mil. 142.066 contro un importo accertato, per l'esercizio precedente, di mil. 135.689; il maggior reddito conseguito, pari a mil. 6.377 (+ 4,70%), è dovuto all'aumento dell'indice ISTAT ed all'entrata a regime dei canoni di locazione calcolati in base ai patti in deroga, oltre alle maggiorazioni conseguenti al rinnovo ed alle nuove affittanze dei contratti delle sole unità non residenziali.

. . .

Le uscite correnti sono risultate pari a mil. 4.196.687, con uno splafonamento rispetto alla previsione di mil. 13.026, e con un incremento, rispetto al corrispondente dato dell'esercizio precedente, di mil. 431.909 pari all'11,47%, percentuale di molto superiore a quella fatta registrare dalle entrate correnti che, come già evidenziato, è stata del 4,58%.

Il predetto aumento delle uscite correnti è dovuto principalmente alla lievitazione della spesa verificatasi nel comparto delle prestazioni.

Infatti, la spesa per prestazioni istituzionali (mil. 3.647.092), risulta superiore alla previsione di mil. 19.592 e presenta, rispetto allo stesso dato a

consuntivo 1993 (mil. 3.266.921), un aumento di mil. 380.171 (+ 11,64%). L'incremento deriva principalmente dalla maggiore base retributiva, incrementata dall'applicazione degli elevati massimali, che ha concorso a determinare detto importo, e dal sempre elevato numero di pensioni liquidate (n. 5.203) ancorchè ridotto rispetto all'analogo dato del 1993 (n. 5.899), anche per effetto dell'introduzione, con periodo di prova durato circa due mesi, delle nuove procedure informatiche relative all'assetto contributivo. L'esercizio appena trascorso ha registrato un notevole afflusso di domande di pensione, n. 6.980 contro n. 5.327 del 1993, con una forte prevalenza delle pensioni di anzianità (n. 4301 nel 1994 contro n. 2.412 nel 1993) che hanno costituito il 61,62% delle domande complessivamente affluite. Quest'ultimo dato mette in risalto l'onere progressivamente crescente legato al fenomeno evidenziato, che richiederà la predisposizione di idonee iniziative in sede istituzionale da parte degli Organi responsabili dell'Istituto.

Le spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi sono ammontate a mil. 164.359, contro una previsione di mil. 187.290 (- mil. 22.931) ed un

consuntivo 1993 di mil. 147.434 (+ 11,48%). In particolare le spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi attinenti al patrimonio immobiliare, ammontate a mil. 128.545 (di cui mil. 55.471 recuperabili dall'inquilinato secondo le modalità indicate dagli artt. 9 e 23 della legge sull'equo canone), sono risultate inferiori alla previsione per mil. 13.405, facendo comunque registrare un incremento del 31,04% sul 1993 (mil. 98.094). Rispetto al precedente esercizio l'aumento maggiore è da attribuire alle spese di manutenzione (+60,09%) risultate pari a mil. 77.284. Va sottolineato in proposito che in quest'ultima cifra sono ricompresi interventi di manutenzione straordinaria per mil. 33.701, mirati ad un recupero qualitativo di alcuni stabili. Se si deduce tale ultimo importo dalla somma complessiva si determina una spesa di mil. 43.583 destinata alla manutenzione ordinaria, che di conseguenza si attesta su valori analoghi ai dati del 1993 (mil. 48.275). Le spese per il servizio elaborazione dati, ammontate a mil. 20.341, sostanzialmente in linea rispetto alla previsione di mil. 20.500, sono diminuite del 34,61% con riferimento ai mil.- 31.109 del 1993. Scendendo nel dettaglio il

capitolo di spesa considerato comprende mil. 20.202 relativi alla gestione del CONSED, da confrontare con l'analogo dato dell'esercizio precedente pari a mil. 16.728. La riduzione di spesa operata sulla voce in oggetto deriva dal completamento degli impegni assunti con il contratto dalla società ITALSIEL nell'esercizio 1993, anno in cui l'esborso a tale titolo fu pari a mil. 14.351.

Le rimanenti partite di spesa presentano incrementi conseguenti, per alcune, all'aumento verificatosi nei costi e, per altre, al normale andamento gestionale.

Di rilievo è ancora lo scostamento tra impegnato e previsione nella categoria VI - TRASFERIMENTI PASSIVI, pari a mil. 20.714 (differenza tra mil. 96.263 di previsione e mil. 116.977 di impegnato). In questa categoria di spesa è ricompreso il versamento del contributo di solidarietà all'INPS in applicazione dell'art.25 della legge 41/86. All'atto della redazione del bilancio di previsione 1994, la determinazione di un risultato economico negativo ha consentito l'iscrizione di un importo pari al 50% del dovuto (mil. 29.000), il successivo riscontro, in sede di consuntivo, di un

avanzo economico di esercizio automaticamente ha comportato l'impegno per la differenza.

Tra le partite di giro, sia in entrata che in uscita, il Collegio rileva, fra l'altro, l'iscrizione dell'importo di mil. 949.826 per ritenute erariali, di mil. 114.745 per contributi Gescal di cui ai decreti ministeriali 20 novembre 1963 e 2 agosto 1967, nonché di mil. 24.415, per contributo prestazioni Servizio Sanitario Nazionale a carico pensionati di cui all'art. 5 della legge 29 dicembre 1990, n. 407.

* * *

Passando all'esame della situazione patrimoniale, si evidenzia l'importo delle disponibilità liquide per un ammontare di mil. 686.347, la cui principale componente è costituita dalla voce "Banca", che ammonta a mil. 672.784, che rispetto al dato del 1993 pari a mil. 1.209.732 risulta inferiore di mil. 536.948 (-44,39%). Ciò a causa del versamento del deposito presso la Tesoreria Centrale dello Stato di mil.758.620 che oltre a sottrarre risorse da impiegare negli investimenti statutariamente previsti ha contratto la liquidità media bancaria.

Sono altresì riportati residui attivi per un importo complessivo di mil. 355.167 che, in via prevalente (mil. 248.604), attengono all'accertamento operato in chiusura di esercizio per interessi su depositi bancari e c/c postali, per cedole su titoli e per rate di ammortamento di mutui ipotecari attivi. L'importo complessivo ricomprende anche mil. 56.857 per crediti verso l'inquilinato, sia per canoni di locazione che per oneri accessori sostenuti per la gestione degli immobili. Inoltre vale evidenziare che rispetto all'analogo dato del precedente esercizio si è registrato un aumento di mil. 8.236 (mil. 56.857 - mil. 48.621), con un incremento del 16,94%.

Le ragioni che hanno determinato il costante aumento della morosità sono esaurientemente illustrate nella relazione del Direttore Generale. Considerato comunque che il carico complessivo di fitti ed oneri al 31 dicembre 1994 è pari a mil. 181.569, l'incremento della suddetta morosità incide per il 4,5%.

I crediti bancari e finanziari sono passati da mil. 2.011.438 a mil. 2.708.406 (+ 34,65); fra essi sono compresi, per mil. 845.689, i mutui ipotecari concessi ai dirigenti iscritti all'Istituto, al lordo degli

impegni di stanziamento, nonché, per mil. 1.842.749, il deposito vincolato fruttifero costituito presso la Tesoreria Centrale dello Stato, incrementatosi nell'anno 1994 per il versamento di mil. 758.620.

Le rimanenze attive espongono un ammontare di mil. 3.140, che rappresenta il risconto attivo relativo ad imposte pagate anticipatamente sugli interessi dei titoli che matureranno nell'esercizio successivo.

Gli investimenti mobiliari si sono ridotti a mil. 1.850.320 per effetto della scadenza di titoli per mil. 14.461, oltre allo scarto sul rinnovo parziale di BOT per mil. 17.790.

Sempre nel comparto degli investimenti mobiliari è stata iscritta per la prima volta la partecipazione al Consorzio Elaborazione Dati (CONSED).

Infatti a seguito della delibera del Consiglio di Amministrazione del 24 marzo u.s. la partecipazione al Consorzio di mil. 30, corrispondente al 60% delle quote rappresentative del capitale, ha trovato adeguata rappresentazione nell'attivo dello stato patrimoniale.

La voce immobili presenta, come già evidenziato, il maggiore incremento rispetto al dato del precedente

esercizio: da mil. 1.433.019 si passa a mil. 8.011.667, nonostante la mancanza di investimenti nell'esercizio.

L'aumento di circa quattro volte e mezzo il valore di bilancio è stato determinato dalla rivalutazione del patrimonio immobiliare deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 22 dicembre 1994.

L'operazione è stata compiuta in vista della trasformazione dell'Ente pubblico in Fondazione privata allo scopo di incrementare la riserva legale di cui all'art.1, comma 4, lettera c) del Decreto Legislativo 30 giugno 1994, n.509.

In tal modo detta riserva viene incrementata in misura sostanziale per adeguarla a livello di cinque annualità di pensioni in essere, come indicato dal citato D.Lgs.vo.

La rivalutazione ha interessato sia gli edifici di proprietà (mil. 6.509.825), sia i terreni edificabili (mil. 50.509) che i terreni agricoli (mil. 19.667).

Come già detto in precedenza la necessità di provvedere al versamento del deposito presso la Tesoreria Centrale dello Stato ha impedito di stanziare risorse finalizzate all'attuazione di acquisizioni immobiliari.

Il complesso delle passività, escludendo la riserva speciale e l'avanzo di gestione, ammonta a mil. 974.089 e comprende più partite rettificative e integrative del patrimonio che non passività vere e proprie in senso finanziario.

I residui passivi ammontano a complessivi mil. 644.027, importo superiore a quello registrato nello scorso esercizio (+ 3,65%) pari a mil. 621.378, nonostante l'avvenuta eliminazione di residui passivi per mil. 18.795.

Ciò è dovuto in particolare a residui per mutui concessi la cui erogazione avverrà nel corso del successivo esercizio (mil. 24.958) ed impegni per il perfezionamento di acquisti immobiliari a completamento del Piano di Impiego degli esercizi precedenti (mil. 93.000).

I debiti bancari e finanziari comprendono per la massima parte depositi cauzionali costituiti a fronte di contratti di locazione, nonché depositi dei venditori degli immobili a garanzia di adempimenti contrattuali, per un totale di mil. 33.233.

I fondi obbligatori sono stati integrati nel rispetto della legge e gli accantonamenti a carattere

facoltativo sono stati effettuati in misura contenuta e sufficiente allo scopo per cui sono stati costituiti.

Per quanto riguarda il "Fondo ammortamento immobili", il Collegio prende atto dell'avvenuta rivalutazione della quota di ammortamento del patrimonio immobiliare dell'Istituto, che da mil. 8.500 passa ad un valore di mil. 9.000. Considerato anche il recupero dei tre anni precedenti per i quali l'ammortamento era già stato effettuato si giunge ad un ammortamento annuo complessivo di mil. 10.500. L'importo iscritto in detto fondo alla fine dell'esercizio è pari a mil. 36.000

* * *

Il Collegio rileva infine che gli oneri per il personale in attività di servizio ed in quiescenza, ammontanti rispettivamente a mil. 33.168 ed a mil. 2.770 e per un importo complessivo di mil. 35.938 (+ 2,88% rispetto al 1993), hanno una incidenza percentuale, nei confronti del totale delle uscite correnti, pari allo 0,79%. Va evidenziato che a chiusura dell'esercizio 1993 tale rapporto era pari allo 0,92%; la minore incidenza nel 1994 può farsi risalire alla consistente lievitazione delle prestazioni istituzionali, pur in presenza del citato lieve incremento degli oneri

complessivi per il personale sia in servizio che in quiescenza.

* * *

Il Collegio, secondo la previsione dell'art. 32 del D.P.R. 696/79, attesta quindi la corrispondenza delle risultanze di bilancio con le scritture contabili e, per quanto riguarda le valutazioni in ordine alla regolarità ed economicità della gestione, formula le seguenti considerazioni.

Con riguardo alle partite istituzionali che, come evidenziato nel corpo della presente relazione, registrano un risultato negativo, si fa richiamo a quanto già auspicato da questo Collegio relativamente all'esigenza che gli Organi deliberanti dell'Ente svolgano un'azione di stimolo nelle sedi opportune affinché si addivenga ad un riequilibrio degli elementi portanti della gestione previdenziale.

La redditività del patrimonio immobiliare è stata conseguita in conformità alla legge sull'equo canone per l'uso residenziale sui contratti in essere ed i patti in deroga per i rinnovi e le nuove affittanze e secondo i canoni di mercato, aggiornati ad ogni scadenza contrattuale, per l'uso non residenziale. Si richiama,

peraltro, l'accordo concluso presso il Ministero del lavoro e della previdenza sociale, con il quale è stato disciplinato, sia pure in via transitoria, un adeguamento dei canoni di locazione. Il Collegio, tutto quanto premesso, pone alla propria riflessione il negativo risultato conseguito dagli investimenti immobiliari al netto degli oneri di gestione, che, come riportato nella relazione al bilancio consuntivo in esame, è pari a mil. 37.245.

Con riferimento poi al patrimonio mobiliare, va rilevato positivamente il buon indice di rendimento che se ne è ricavato, compatibilmente con il generale calo dei tassi verificatosi nel corso del 1994, in particolare con riguardo all'investimento in titoli, attestatosi su un tasso medio netto ponderato dell'8,319% (nel 1993 fu del 10,255%) ed alle operazioni di liquidità bancaria, che hanno prodotto un reddito netto di mil. 65.192 ad un tasso medio netto ponderato del 7,78% (nel 1993 fu del 9,61%).

Per quanto concerne l'attività di recupero delle evasioni contributive nel corso del 1994 sono state ispezionate n. 160 aziende industriali ed accertate omissioni contributive per mil. 24.386. Nel precedente

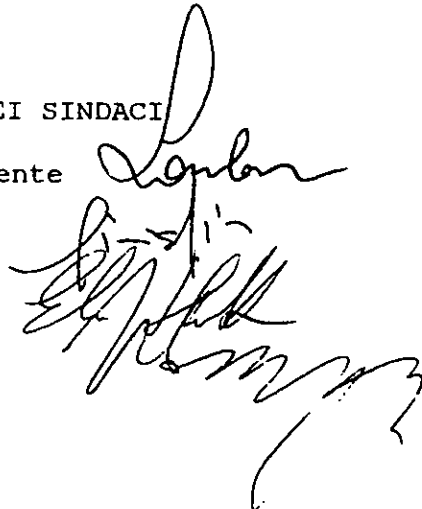
esercizio le aziende assoggettate a controllo furono n. 246 e l'evasione contributiva accertata pari a mil. 5.813.

Con riguardo infine al processo di informatizzazione dell'Ente, tematica verso cui il Collegio ha sempre avuto una specifica attenzione, constatato il completamento degli impegni contrattuali della Soc. ITALSIEL, deve auspicarsi che si possa dare seguito, nel corso del corrente esercizio ad una azione di razionalizzazione nella gestione delle risorse acquisite per una loro ottimizzazione.

Alla stregua delle considerazioni fin qui esposte il Collegio esprime parere favorevole in ordine al conto consuntivo in esame.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

dr.ssa	LOMBARDO M.	- Presidente
dr.	SAPIA G.	- Membro
dr.	SCHETTINO E.	- Membro
rag.	SIMPATICO M.	- Membro



BILANCIO CONSUNTIVO

(le somme esposte sono espresse in milioni di lire)

ENTRATE

CODICE	CAPITOLO		Previsioni		
	DENOMINAZIONE		Iniziali	Variazioni	
				in aumento (7-4)	in diminuzione (4-7)
1	2	3	4	5	6
		TITOLO I			
		ENTRATE CONTRIBUTIVE			
		Categoria I			
		Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti			
1.01.00		— Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti	2.898.000	0	110.000
1.01.01		— Contributi e fondi trasferiti o accantonati presso altre forme previdenziali e similari	250.000	130.000	0
1.01.02		— Riserve matematiche e riscatti vari	5.000	0	0
1.01.03		— Trasferimento valori realizzo polizze dirigenti ind.li	5	0	0
1.01.04		— Contributo di alimentazione al Fondo trattamento fine rapporto dirigenti	48.000	3.000	0
		Totale Categoria I	3.201.005	133.000	110.000
		Categoria II			
1.02.00		Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni	0	0	0
		Totale Categoria II	0	0	0
		TOTALE TITOLO I	3.201.005	133.000	110.000
		TITOLO II			
		ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI			
		Categoria III			
2.03.00		Trasferimenti da parte dello Stato	0	0	0
		Totale Categoria III	0	0	0
		Categoria IV			
2.04.00		Trasferimenti da parte delle Regioni	0	0	0
		Totale Categoria IV	0	0	0
		Categoria V			
2.05.00		Trasferimenti da parte dei Comuni e delle Prov.	0	0	0
		Totale Categoria V	0	0	0
		Categoria VI			
2.06.00		Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico	0	0	0
		Totale Categoria VI	0	0	0
		TOTALE TITOLO II	0	0	0